



## **Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 24/05/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

D.P.C.M. 28 MAGGIO 2015. "CRITERI E MODALITA' PER STABILIRE LE PRIORITA' DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - DISPOSIZIONI OPERATIVE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a) che con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" sono stati definiti, alla parte III dello stesso, i principi generali e le competenze in materia di difesa del suolo finalizzati al risanamento del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio idrogeologico;
- b) che con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*, tra l'altro, è stato disposto:
  - in particolare all'art.7, comma 2, che a partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MATTM;
  - in particolare all'art.7, comma 9, che la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri opera di concerto con il MATTM e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- c) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014, è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
- d) che l'art.10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MATTM, di concerto, per quanto di competenza, con il MIT;
- e) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, sono stati individuati i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**PRESO ATTO** del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 recante: *"Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*, che ha definito i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico, e di erosione delle coste da inserire nel sistema ReNDiS-Web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa Suolo), previa compilazione di apposite "schede per proposta interventi";

**RILEVATO** che le disposizioni dei cui al richiamato DPCM 28 maggio 2015, tra l'altro, demandano:

- a) nella Fase 1 *"Accertamento dell'ammissibilità del finanziamento"*, alla Regione il compito di validazione dei dati comunicati all'atto della compilazione e del caricamento on line nel sistema ReNDiS-Web di ciascuna delle "schede per proposta interventi";
- b) nella Fase 1 *"Accertamento dell'ammissibilità del finanziamento"*, alle Autorità di Bacino distrettuali o alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale, interregionale o regionale, il "parere", al fine di omogeneizzare il contenuto, circa la presenza dei criteri come riportati in *"Tabella A – sequenza dell'accertamento, con esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria"* allegata al medesimo provvedimento;
- c) nella Fase 3 *"Verifica cantierabilità e cronoprogramma"*, alla Regione il compito di valutazione della cantierabilità soltanto a seguito della graduatoria dei progetti presentati e in prossimità

dell'assegnazione delle risorse e della concessione del finanziamento, mediante la compilazione di apposita scheda di approfondimento con la quale la Regione dichiara lo stadio di progettazione e la sussistenza o meno degli atti autorizzatori richiesti dalla legge per l'apertura del cantiere di realizzazione dell'intervento;

**RITENUTO**, per la gestione delle predette attività di cui al DPCM 28 maggio 2015, di dover costituire presso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile un apposito tavolo di coordinamento che opera a titolo gratuito, presieduto dal medesimo Direttore Generale, composto da:

- n.1 dirigente/funziionario della U.O.D. (53 08 03) Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione, che assolve anche le funzioni di Segreteria;
- n.1 segretario/funziionario di ogni Autorità di Bacino che opera sul territorio regionale;
- n.1 dirigente/funziionario della U.O.D. (53 08 06) Protezione Civile regionale, emergenza e post emergenza;
- n. 1 dirigente/funziionario per ogni U.O.D. (53 08 09-10-11-12-13-14) dei Genio Civile che opera sul territorio regionale;

e per il raccordo con gli strumenti della programmazione unitaria si prevede la partecipazione di:

- n.1 dirigente/funziionario degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;
- n.1 dirigente/funziionario degli Uffici della Programmazione Unitaria regionale;

**Propone** e la Giunta in conformità e a voto unanime

#### D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) di prendere atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 recante: *"Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*, che ha definito i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico, e di erosione delle coste da inserire nel sistema ReNDiS-Web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa Suolo), previa compilazione di apposite "schede per proposta interventi";
- 2) per la gestione delle attività di cui al DPCM 28 maggio 2015, di demandare alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile la costituzione di un apposito tavolo di coordinamento che opera a titolo gratuito, presieduto dal medesimo Direttore Generale, composto da:
  - n.1 dirigente/funziionario della U.O.D. (53 08 03) Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione, che assolve anche le funzioni di Segreteria;
  - n.1 segretario/funziionario di ogni Autorità di Bacino che opera sul territorio regionale;
  - n.1 dirigente/funziionario della U.O.D. (53 08 06) Protezione Civile regionale, emergenza e post emergenza;
  - n. 1 dirigente/funziionario per ogni U.O.D. (53 08 09-10-11-12-13-14) dei Genio Civile che opera sul territorio regionale;e per il raccordo con gli strumenti della programmazione unitaria si prevede la partecipazione di:
  - n.1 dirigente/funziionario degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;
  - n.1 dirigente/funziionario degli Uffici della Programmazione Unitaria regionale;

Di inviare la presente deliberazione alle Autorità di Bacino Nazionale Liri Garigliano e Volturno, Interregionale del Fortore, Regionale della Puglia, Regionale Campania Centrale, Regionale Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, alla U.O.D. (53 08 06) Protezione Civile regionale, emergenza e post emergenza, alle U.O.D. (53 08 09-10-11-12-13-14) dei Genio Civile,

- 3) al BURC per la pubblicazione;